



Ministero dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

IL DIRETTORE

- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTA** la Comunicazione 2022/C 414/01 della Commissione “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” (GU C 198 del 27 giugno 2014);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*” e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29

febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

- VISTO** l'Accordo di Partenariato per l'Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 4787 final, del 15 luglio 2022;
- VISTO** il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (nel seguito PN RIC 2021-2027) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8821 final del 29 novembre 2022, come da ultimo riprogrammato e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 7214 final del 14 ottobre 2024 in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795;
- VISTO** il documento recante i criteri di selezione delle operazioni del PN RIC 2021-2027, approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma il 2 marzo 2023 in seguito alla chiusura della procedura scritta di cui al protocollo n. 107468 del 3 marzo 2023;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51 *“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica”*;
- VISTO** il documento *“La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027”* che aggiorna la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020, adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021-2027 ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e la relativa relazione di autovalutazione;
- VISTA** la condizione abilitante 1.1, relativa alla *“Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”*, di cui all'allegato IV del regolamento (UE) 2021/1060;
- VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (nel seguito PNR 2021-2027) approvato con Delibera CIPE n. 74 del 15 dicembre 2020 come previsto dal D. Lgs. n. 204/1998;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 1° febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa dell'Unione Europea, nonché il successivo regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che ne integra le disposizioni stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021, che assegna al Ministero dell'Università e della Ricerca le risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* per sostenere investimenti in ricerca e sviluppo, promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza;
- VISTO** il decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 convertito con modificazioni in Legge 4 luglio 2024, n. 95 recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e in particolare l'articolo 31 *“Misure per il potenziamento delle attività di ricerca”* che stabilisce d'intesa con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'adozione di un Piano di azione denominato *“RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027”* in sinergia con la missione 4 componente 2 del PNRR;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1605 del 1° ottobre 2024 pubblicato sulla GURI n. 271 del 19 novembre 2024 che approva il Piano di azione denominato *“RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41 del Decreto-Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura non regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTO** l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 24 febbraio 2023, n. 13, che prevede, a decorrere dal 1° giugno 2023, l'obbligo di indicare il Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture relative ai beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, salvo le istanze presentate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare l'articolo 26 relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, e l'articolo 27 relativo agli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO** il Regolamento, adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della predetta legge n. 234/2012, il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- VISTO** il Decreto-legge del 9 gennaio 2020 n. 1 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020 istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020 n. 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020 ed in particolare l'art. 4 comma 1 dello stesso;

- VISTO** il D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 164 recante il *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca”* entrato in vigore a partire dal 29 dicembre 2020;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2021 n. 74, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** l'art. 64, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, relativo all'istituzione del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021 n. 1314 recante *“Nuove disposizioni procedurali per la concessione di agevolazioni per la ricerca scientifica e tecnologica a norma degli articoli 60, 61, 62, 63 del D.L. del 22 giugno 2012 n. 83”*, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 24 dicembre 2021, n. 1368, di modifica del citato D.M. 1314 del 14.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3143 del 27/12/2021;
- VISTA** la Convenzione registrata con prot. n. 1753 del 28 luglio 2023 tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale Incentivi alle Imprese che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”, e il Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale della Ricerca per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione, investimenti e competenze per la transizione verde e digitale”* del suddetto programma ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e successivo Atto aggiuntivo registrato con prot. n. 9888 del 10 giugno 2025;
- VISTO** il DPCM dell'11 dicembre 2025 registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026, al n. 25, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Melissa Valentino l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;
- VISTO** il Decreto del Segretario Generale prot. 1502 del 7 ottobre 2024 di conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Sara Rossi, di direzione dell'ufficio IV, *“Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e Piani e Programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dal Fondo di Rotazione, nell'ambito della politica di*

coesione” della Direzione Generale della ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca, registrato alla Corte dei Conti l’11/10/2024 con n. 2615;

- VISTO** il D.D. prot. n. 1528 del 14/10/2024 con il quale è nominata la Dott.ssa Sara Rossi, Dirigente Ufficio IV, Autorità di Gestione del PON 2014-2020 e Organismo Intermedio del Programma Nazionale *“Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale”* a valere sulla programmazione 2021/2027;
- VISTO** il DD n. 251 del 28 febbraio 2024, registrato all’UCB il 28 marzo 2024 al n.263 e registrato alla Corte dei conti 5 aprile 2024 al n.841, con il quale alla Dott.ssa Michela Cocurullo, dirigente di ruolo, è conferito l’incarico di direzione dell’Ufficio VI - Promozione e incentivazione alla diffusione delle attività e dei risultati della ricerca. Contributi triennali al funzionamento degli Enti privati di ricerca. Programmi speciali della Direzione generale della ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 184 del 27/11/2025 recante *“Codice degli incentivi in attuazione dell’art. 3, commi 1 e 2 lettera b) della legge 27/10/2023 n. 160”*;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 310 del 18 marzo 2025 con il quale è stato approvato specifica Manifestazione d’Interesse volto a dare attuazione all’Azione 1.1.1 del PN Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 21/27 *“Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all’avanzamento tecnologico delle imprese per il sostegno a progetti di potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca pubbliche ricadenti nelle aree di specializzazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) per il periodo di programmazione 2021-2027”*;
- VISTO** l’art. 14 della Manifestazione d’interesse con il quale viene indicato quale RUP del procedimento di cui al DD n. 310/2025 la Dott.ssa Michela Cocurullo, dirigente dell’Ufficio VI della Direzione generale della Ricerca del MUR;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 144 del 5 febbraio 2026 di approvazione della graduatoria di merito stilata ai sensi dell’art. 11 della Manifestazione d’Interesse;
- VISTO** l’art. 12 della Manifestazione d’Interesse *“Concessione del contributo”* il quale, tra l’altro, stabilisce che il MUR, all’esito della graduatoria di cui all’art. 11 del citato Avviso, procede nei confronti dei progetti assegnatari dell’agevolazione all’adozione del decreto di concessione che, una volta registrato dai competenti organi di controllo è trasmesso al Soggetto proponente per la successiva formale accettazione attraverso la sottoscrizione dell’atto d’obbligo e del disciplinare di concessione del contributo;
- RAVVISATA** l’opportunità di procedere a una revisione dello schema di disciplinare allegato alla manifestazione di interesse al fine di meglio precisare e dettagliare taluni

aspetti di carattere operativo;

DATO ATTO

che le modifiche apportate hanno natura meramente formale e integrativa e non incidono sugli elementi essenziali del disciplinare originario, che permane invariato nel suo impianto sostanziale e regolatorio, non determinandosi alcuna alterazione dei presupposti giuridici e amministrativi posti a fondamento della procedura;

RITENUTO

pertanto di approvare lo schema di disciplinare così come modificato, per meglio esplicitare e precisare, a garanzia dei soggetti beneficiari, taluni aspetti già previsti, assicurando maggiore chiarezza interpretativa e applicativa;

tutto quanto sopra rappresentato

DECRETA

1. di approvare le modifiche allo schema di disciplinare allegato alla manifestazione di interesse come sopra richiamata;
2. di dare atto che le modifiche introdotte non hanno carattere sostanziale, ma esplicitano e precisano, a garanzia dei soggetti beneficiari, taluni aspetti già previsti, assicurando maggiore chiarezza interpretativa e applicativa;
3. di disporre la pubblicazione dello schema aggiornato, allegato al presente decreto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE

(Dott.ssa Melissa Valentino)

“Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse”